

# FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

## 1. Titolo del progetto

**Restiamo CONNESSI – Ancora in rete con le famiglie**

## 2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **ODV**  
Numero di iscrizione **3000**  
Codice fiscale **91083520337**  
Denominazione **ABRACADABRA - PROGETTO FAMIGLIE - ODV**

### SEDE LEGALE

Indirizzo **VIA CURIEL, 29 - LOC. SAN NICOLO'**  
C.A.P. **29010** Comune **Rottofreno** Provincia **PC**  
Telefono **328/4260474**  
Email **fami.righi@gmail.com**

## 3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

**PONENTE**

## 4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

## 5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Abracadabra opera da 15anni nel Comune di Rottofreno come ODV costituita da genitori/famiglie che si occupano di attività di animazione x bambini-ragazzi-famiglie, formazione/supporto x genitori e famiglie, sensibilizzazione d/territorio e collaborazione c/Enti Loc.-Istituz-Ass. locali x la creazione di condizioni di coesione sociale e politiche sempre+orientate al supporto d/famiglie. Abracadabra si propone come capofila con Vitamina L, AVIS/SN-Rottofreno-Caldasco e CRI Piacenza-sede Rottofreno. Questo gruppo progettuale ha già maturato un'esperienza biennale di partnership nei progetti "ConNETtiamoci" e "Ri-CONnESSI". L'esperienza maturata ci ha convinto della necessità di proseguire nelle attività già proposte che hanno riscontrato ottimi risultati, confermati anche con azioni concrete da parte delle Ist. locali. Proprio dalle riflessioni maturate in fase di monitoraggio di Ri-CONnESSI, nasce la presente idea progettuale che auspica la continuazione d/progetto stesso x meglio perseguire gli obiettivi già indicati x un loro migliore radicamento nel tempo sul territorio. Si conferma la presenza di situazioni di fragilità e complessità familiari, che portano con sé potenziali rischi legati a una crescita disarmonica dei relativi minori, nonché di marginalità/esclusione sociale. In fase di verifica sono stati riscontrati miglioramenti rispetto a un affiancamento familiare in senso lato ed è stata considerata molto positivamente l'efficacia dell'intervento in rete sui minori, che ha portato a circoscrivere e migliorare la situazione complessiva d/minore e d/famiglia affiancata. Sulla base dell'esperienza maturata, sia nella costruzione/coordinamento della rete, sia nella gestione delle azioni, è stata confermata la disponibilità del territorio a mettersi in rete e mettere a disposizione volontari x attività di affiancamento su casi singoli/specifici e attività x le famiglie. Si è deciso di confermare così un approccio che parta da un'azione di "aggancio" del minore x arrivare a conoscere/avvicinare l'intero nucleo familiare, costruendo una relazione di fiducia.

La finalità generale della nuova progettazione qui proposta x i Comuni di

CALENDASCO, CASTELSANGIOVANNI, GRAGNANO, ROTTOFRENO e ora anche BORGONOVO è quella di realizzare esperienze di sostegno/supporto familiare sia estemporaneo che strutturato, x sostenere famiglie con situazioni di fragilità di diverso tipo.

È possibile individuare i seguenti obiettivi specifici:

- Sostegno alla fragilità familiare partendo dall'accompagnamento del minore
- Migliorare la consapevolezza del ruolo genitoriale e il senso di autoefficacia con l'obiettivo di potenziare le proprie competenze e i propri strumenti
- Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali attraverso sviluppo e rafforzamento di una cultura della solidarietà familiare
- Empowerment e aumento della partecipazione dei minori
- Rafforzamento/ampliamento della rete tra Serv.Soc., Ass. locali/territorio, Istituz e i vari sportelli di ascolto

## 6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Az.1

I partner si impegneranno per confermare e rafforzare la rete progettuale, partendo dal gruppo tecnico di progetto già attivo per "Ri-CONnESSI" e costituito dai rapp. della partnership, degli IC, delle Amm.Comunali e relativi Serv.Soc. Minori, del C.F.Distr. e de La Ricerca, con il compito di implementare il Progetto e organizzare le iniziative di sensibilizzazione/formazione/supporto.

L'azione mira a conoscere sempre di + il territorio, raccogliere segnalazioni di situazioni di fragilità familiare, tentare di proporre un progetto specifico di accompagnamento x ogni caso e favorire l'empowerment della famiglia stessa. Sarà importante mantenere e rafforzare le connessioni già attivate dal progetto "Ri-CONnESSI" tra sportelli, punti di ascolto e contatti informali, al fine di intercettare bisogni delle famiglie e risorse disponibili al coinvolgimento nel progetto.

Altro aspetto importante è il reperimento e la formazione dei volontari.

Questa azione coinvolge in modo sinergico per il raggiungimento degli obiettivi tutti i partner e gli enti pubblici/privati sopra citati e le Parrocchie.

Nell'azione sono previsti anche momenti pubblici di presentazione e promozione del progetto, sia come informazione alla popolazione in generale, ma soprattutto rivolti alla sensibilizzazione sulle tematiche del progetto e alla ricerca di volontari.

Az.2-3-4:l'idea progettuale prevede la proposta di un intervento specifico x fasce d'età dei minori al fine di un presidio sentinella delle situazioni + delicate. Partendo dai figli si intende arrivare a adulti con necessità di supporto alla genitorialità o appartenenti a nuclei a rischio o in situazione di marginalità/esclusione sociale. Sono coinvolti in modo sinergico x il raggiungimento degli obiettivi tutti i partner di progetto, gli IC, le A.Com. e La Ricerca.In dettaglio:

Az.2

Famiglie c/figli 0-6 anni. In tutti i territori coinvolti dal progetto verrà proposto un percorso di sostegno/formazione x genitori, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo genitoriale e della propria responsabilità x una crescita armonica dei figli fin dalla più tenera età. Il percorso sarà promosso dalla rete e realizzato da personale esperto già attivo sul territorio.

Az.3

Famiglie c/minori 6-11 anni. Nei territori di SN, Caldasco e Gragnano verrà attivato un percorso per minori, in contesti di fragilità familiare, con difficoltà di apprendimento. Il doposcuola mirato a questa fascia e con un alto rapporto bambini/adulti (professionisti e volontari) vuole offrire un forte grado di sostegno partendo dal minore per arrivare all'intera famiglia. Questa azione vedrà una forte sinergia tra IC, Comuni, La Ricerca e i partner del progetto, come già sperimentato all'interno di "Ri-CONnESSI". Si conferma ruolo fondamentale degli insegnanti nell'individuazione dei destinatari e nello scambio di informazioni con gli operatori.

Il doposcuola sarà attivo nel periodo estivo e successivamente 1-2 volte la settimana, mentre l'attività di accompagnamento continuerà nei tempi che ogni situazione "presa in carico" richiederà.

All'interno di questa azione si ipotizzano anche attività integrative rispetto ai Centri Educat. già attivi sul territorio, anche in collaborazione con il Distr.Ponente, e collaborazioni con l'Orat.SFN di CSG all'interno dei Doposcuola TOBIA/Abil-mente e Grest Estivo, oltre a event.intervento a Borgonovo.

Az.4

Famiglie c/minori 11-15 anni. Nei territori di SN e CSG verranno attivate collaborazioni con i doposcuola già presenti, privilegiando i momenti di dialogo, libera aggregazione e confronto tra pari, con supervisione di professionisti e presenza di volontari. Questa azione punta al protagonismo giovanile e all'empowerment personale, che può portare ad un empowerment familiare.

Saranno valutati anche momenti di confronto-incontro-scambio con altri C/Educ.ivi già presenti sul territorio, al fine di creare punti di contatto fra i ragazzi e le varie esperienze.

## 7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

<p><b>ENTI PARTNER</b></p> <p>Abacadabra: coordinerà il progetto e presiederà il gruppo tecnico di Progetto con la facoltà di partecipare alle equipe tecniche dei vari territori, in particolare nel territorio di Rottofreno-San Nicolò. Si avvarrà della collaborazione dell'Ass. La Ricerca, x la gestione complessiva del progetto e x il coordinamento operativo, e della consulenza di formatori esperti esterni per la formazione dei volontari.</p> <p>Avis SN-Rottofreno-Caldasco: collaborazione e messa a disposizione dei volontari per la realizzazione delle azioni nel proprio territorio.</p> <p>CRI SN: collaborazione e messa a disposizione dei volontari per la realizzazione delle azioni nel proprio territorio.</p> <p>VITAMINA L: si dedicherà in modo particolare al coordinamento e alla realizzazione dell'az.2.</p> <p>Partecipa e promuove le attività previste nell'az.1, in particolar modo per il territorio di CSG.</p> <p><b>SINERGIE E COLLABORAZIONI ATTIVATE</b></p> <p>Ass.La Ricerca: opera già da anni sul territorio in collaborazione con Abacadabra e l'Ist. Compr. di San Nicolò e le varie Amm.ni Comunali e si occuperà di realizzare con personale qualificato le az. 3 e 4, oltre alla collaborazione nelle az. 1 e 2.</p> <p>Ist. Comprensivi e C. Famiglie del Distretto: ospiteranno iniziative di sensibilizzazione per ragazzi e genitori e contribuiranno a segnalare eventuali situazioni di fragilità.</p> <p>Servizi Minori: le assistenti sociali parteciperanno all'equipe tecnica al fine di supportare la conoscenza del territorio e condividere le eventuali segnalazioni.</p> <p>Associazione Alam-Gragnano: collaborerà per la mediazione culturale e la sensibilizzazione alla multiculturalità su tutti i territori coinvolti.</p> <p>Comitato Biblioteca Caldasco: collaborerà sul territorio di Caldasco</p> <p>Parrocchie dei territori coinvolti: verranno coinvolte nell'azione 1 per condividere la lettura del territorio e per agire in sinergia con quanto già offerto per le famiglie in difficoltà e per i minori (es.Grest e/o attività oratoriali)</p>
---

## 8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	60
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	110
3. Giovani (entro i 34 anni)	
4. Anziani (over 65)	
5. Disabili	
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	25
12. Altro (specificare)	
<b>9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto</b>	20

## 10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Il progetto "Ri-CONNESSI" ha già stimolato la collaborazione attiva da parte delle Istituzioni ed Enti Locali con presa in carico diretta delle attività promosse dal progetto stesso. Il progetto "Restiamo CONNESSI" intende focalizzarsi ancora di più sui temi della responsabilità sociale e sulla solidarietà tra le persone e in particolare tra le famiglie, attivando risorse relazionali. Tali relazioni hanno impatto sul medio periodo e producono un cambiamento sostenibile nel tempo.

Il territorio apprende ed esercita una funzione di sentinella di situazioni fragili che difficilmente potrebbero trovare altre forme di aiuto o essere intercettate. Questa funzione, unita all'aumento delle capacità dei volontari formati e all'empowerment dei minori coinvolti, produce risultati di medio periodo sul miglioramento della qualità della vita delle famiglie coinvolte e produce un cambiamento sostenibile nel lungo periodo a livello di solidarietà territoriale aumentando la forza della rete sociale, oltre a limitare l'accesso ai servizi sociali e contribuendo quindi sia al risparmio di spesa sia, soprattutto, alla sinergia in tal senso sul territorio e la concentrazione degli sforzi più specialistici su situazioni bisognose di attenzioni e cure più ampie.



## 14. PIANO ECONOMICO

### COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) <b>Max 7%</b>	
1.01 Spese amministrative	150,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	0,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 Acquisto materiali di consumo e cancelleria	500,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 Azione 1: Educatore per cura della rete e coordinamento operativo (10 ore)	250,00
4.02 Azione 1: Educatore per attività educativa (20 ore)	500,00
4.03 Azione 1: Psicologo (20 ore)	700,00
4.04 Azione 3: Educatore (250 ore)	6.250,00
4.05 Azione 4: Educatore (60 ore)	1.500,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 Azione 1: Formatori e organizzazione eventi	800,00
5.02 Azione 2: Formatori e organizzazione eventi	700,00
5.03 Azione 1 e 2: volantini e materiale promozionale	300,00
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 Rimborsi spese volontari per azioni 1 e 3	500,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 Integrazione polizza assicurativa per partecipanti al progetto	500,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
Totale costi	12.650,00

### ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	12.650,00
2. Quota a carico Enti proponenti	
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	12.650,00

Data stampa 25/02/2021